AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASSAZIONE BACCHETTA TRIBUNALE L'AQUILA: SPESE PROCESSUALI, CANCELLATO DECRETO "ABNORME"

3 Aprile 2023



L'AQUILA – La Corte di Cassazione bacchetta il tribunale dell'Aquila in relazione a un provvedimento subito cancellato e "censurato" dagli ermellini.

Si tratta di una ordinanza importante in quanto regola il comportamento dei giudici in caso di pagamento delle spese che nei casi di controversie lunghe o complesse può essere molto penalizzante per chi se ne deve accollare.

Insomma una sorta di direttiva buona per tutti. Il Tribunale di L'Aquila, infatti, prima ha pronunciato una sentenza civile compensando le spese di lite, poi, dopo qualche mese, a sentenza ormai decisa, ha emanato, in modo inopinato, un decreto di liquidazione del consulente d'ufficio mettendo la spesa a carico di una delle parti.

La Cassazione, fissando la causa a tamburo battente (ricorso depositato a maggio 2022, ordinanza pubblicata l'8 marzo 2023), ha annullato senza rinvio, il che significa che chiude la causa lì, definendo il provvedimento, addirittura," abnorme" perché dopo la sentenza non esiste più il potere di giudicare.

Per di più, è stato addirittura mutato il regime delle spese, prima compensate poi a carico della parte per quanto attiene la consulenza di un ingegnere.

"Questa corte", si legge nella motivazione del provvedimento che ha accolto il ricorso dell'avvocato Riccardo Lopardi, "ha stabilito che il giudice, una volta definito i giudizio e regolato con sentenza l'onere delle spese processuali, non ha più il potere di provvedere alla liquidazione dei compensi in favore del consulente tecnico e pertanto, ove emesso, tale provvedimento deve definirsi abnorme".

© 2026 AbruzzoWeb Testata giornalistica telematica registrata al Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 3 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli